

### Un castello ai tempi delle Crociate

Numerosi castelli sono sorti in tutte le regioni d'Europa a partire dal IX secolo, per difendere il territorio. In molti casi essi hanno rappresentato il nucleo attorno al quale sono nati borghi, che dal castello ricevevano protezione in cambio dell'asservimento al Signore. Il **Krak dei Cavalieri**, però, uno dei più grandi mai costruiti, ha rappresentato un baluardo difensivo posto fuori dall'Europa, in Siria, in una posizione strategica per il controllo delle rotte che portavano a Gerusalemme. Siamo nel periodo delle Crociate, le guerre che tra l'XI e il XIII secolo sono state combattute dagli eserciti cristiani europei in Asia Minore e nel Mediterraneo orientale, al fine di conquistare i territori della Palestina, liberandoli dalla presenza musulmana. Lo scopo era quello di garantire sicurezza alle vie di pellegrinaggio verso Gerusalemme, ma certamente vi erano anche importanti interessi di controllo commerciale con l'Oriente. Nella regione corrispondente all'attuale Siria, un gruppo di Crociati aveva fondato un regno indipendente, presidiato da numerosi castelli. Il *Krak* venne costruito nel XII secolo dall'*Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme* (oggi *Ordine dei Cavalieri di Malta*), istituito originariamente per la cura dei pellegrini in Terra santa. Posto su una collina, il castello dominava il passo che collegava la costa mediterranea con l'entroterra siriano e libanese.

*Krak* deriva da una parola aramaica, *karkha*, che significa 'città', e in effetti esso era abitato da molte persone; era del tutto autosufficiente e in grado di ospitare intere guarnigioni di passaggio: fino a duemila uomini, con rifornimenti per cinque anni.

